Conto corrente con la Posta

Martedì 2 Gennaio 1906

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

« Viribus novis »

Udine - Anno XXIV N. 2

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 16

Conto corrente con la Posta

ENTRANDO NEL 1906

Noi abbiamo già formulato il programma del nostro giornale nel numero del 2 ottobre p. p. Non abbiamo quindi nulla da aggiungere e nulla da togliere, perchè a quel nostro programma abbiamo sempre tenuta la massima fede.

Se siamo stati costretti, dalle altrui aggressioni, ad aspre polemiche difensive, speriamo che, passato questo periodo di transizione, la nostra attività potrà svolgersi nel campo sereno degli ideali, che sono nostra suprema aspirazione.

Ripetiamo che noi consideriamo il partito democratico radicale come un partito autonomo, distinto così dai conservatori come dai socialisti; che se con questi partiti ci sono dei comuni punti di contatto, ci sono pure delle essenziali differenze, per le quali appunto le nostre idee acquistano caratteri e fisionomia propria e indipendente.

Solidali con gli onesti di tutti i partiti nella lotta per la morale e per la libertà, seguiremo sereni la nostra via in tutto quello che si attiene più strettamente al programma economico e politico del nostro partito.

Siamo perfettamente indipendenti da influenze di uomini e di clientele, persuasi soltanto che il bene pubblico trovi la sua unica origine nella leale e intransigente osservanza dei propri principî politici.

Noi ci rivolgiamo al popolo, non per farcene scanno ad ambizioni personali che ci sono ignote, ma per educarlo e per portarlo al trionfo di tutto ciò che una rapida evoluzione sociale può fargli legittimamente raggiungere.

Con questi riaffermati propositi ci accingiamo fidenti a entrare nel nuovo anno.

Il Friuli apre l'abbonamento per il 1906 al prezzo di

Lire 15.00

cioè a condizioni più vantaggiose di quelle di ogni altro giornale politico cotidiano della città.

A tutti gli abbonati, che avranno versato l'importo dell'associazione entro il mese di Gennaio, verrà dato in dono l'interessantissimo volume

IL FRIULI

nel risorgimento italiano

della nostra comprovinciale professoressa

RINA LARICE

volume di cui ogni famiglia friulana, che ami conoscere i fasti del proprio paese e le gesta di coloro che si sono sacrificati per la sua libertà e indipendenza, dovrebbe possedere una copia.

Ci riserbiamo, poi, di offrire agli abbonati un altro regalo, utile e gradito, per il quale stiamo trattando.

VATICANO SEMPRE VATICANO

E' stato pubblicato dalla Santa Sede un « Libro Bianco » con la storia del dissidio tra Francia e Vaticano. I motivi di questo dissidio sono le congregazioni religiose e la visita di Loubet a re Vittorio. Questa visita urtò in malo modo contro la pregiudiziale papalina, che è formulata nel brano seguente del « Libro Bianco »:

Il Pontefice romano, in virtù del dovere gravissimo che l'obbliga a corrispondere alle intenzioni che aveva la Divina Provvidenza, quando istituì il Papato, può subire la situazione creatagli dagli avvenimenti del 1870, ma non può accettarla e permettere che l'opinione pubblica creda che egli l'abbia accettata. Da ciò derivano il suo soggiorno perpetuo in Vaticano e le sue proteste e le sue rivendicazioni ripetute, che hanno per scopo di mantenere in piena luce la sua indipendenza verso l'Italia, e di mettere così al riparo la sua autorità e la sua missione nel mondo. Questa situazione anormale del capo della Chiesa, deve preoccupare tutti i cattolici, particolarmente i capi delle nazioni cattoliche. Massime se sono essi medesimi cattolici, i capi di nazioni cattoliche debbono avere per il Papa dei riguardi speciali, in tutto ciò che concerne l'indipendenza, l'autorità e la missione divina del papato, perchè, oltre al loro dovere individuale come cattolici, essi devono tutelare gli interessi religiosi delle loro nazioni.

Insomma il Vaticano ci tiene e aspira ancora al poter temporale! Questo brano se lo fícchino bene in testa i poveri conciliatoristi, tutti coloro che fanno alleanza col prete nella credenza ch'esso non contrasti più con l'idea unitaria, con l'idea di Roma capitale. Il prete è sempre lo stesso, dappertutto, e sarebbe ora che gli illusi si disingannino e si ritraggano da una via così indecorosa e pericolosa.

Quanto agli altri, quanto ai sognatori di un papa padrone di Roma, ah, contro costoro tutto il nostro più santo odio, tutta la nostra più accanita guerra, perchè la coscienza dell'integrità patria e della libertà di pensiero non sia intaccata dalle negre pretensioni e macchinazioni vaticanesche.

Fra gli italiani d'oltre confine

Il vescovo di Trieste agitatore politico

Il tedesco mons. Nagl, vescovo di Trieste, si è dato allo sport delle agitazioni politiche. Per il Natale pubblicò una pastorale in cui, a dir vero, poco si parla di Dio e molto degli uomini. Monsignor Nagl li invita a fare il proprio dovere di credenti, a rispettare le autorità, ad amare la « nostra diletta Austria », ad aiutare il Consiglio cittadino a rappresentare convenientemente la città di San Giusto, invita indirettamente il partito clericale ad intervenire nella prossima lotta elettorale. E tutto questo in una pastorale natalizia. Si giudica oltremodo sconveniente il procedere di questo vescovo a noi estraneo per nazionalità e per sentire. Si assicura poi che nel Capitolo diocesano la pastorale non fu accolta con troppo favore.

Del nuovo ponte sull'Isonzo

I Comuni del distretto di Gradisca hanno diretto all'autorità politica una vibrata protesta contro i sistemi di manutenzione stradale del ponte nuovo sull'Isonzo presso Gorizia. Nel memoriale sono specificati gl'inconvenienti dell'inghiaiamento tanto del ponte quanto degli argini di accesso, la mancanza di norme che regolino il movimento, il pessimo materiale d'inghiaiamento ecc.

I petenti fanno istanza perchè l'amministrazione stradale erariale cui incombe di provvedere alla tenuta della massicciata, adotti il sistema di manutenzione stradale vigente nel limitrofo Veneto.

Una lettera di Ettore Ferrari

Avendo il periodico clericale *l'Eco del Giano* di Fabbriano riportato un articolo della *Gazzetta di Venezia* su le opinioni politiche di Ettore Ferrari, questi ha inviato al direttore di quel periodico la seguente lettera:

« Prendo ora cognizione di quanto si pubblicò nel giornale *L'Eco del Giano* in data 10 corr. rispetto alle mie opinioni politiche prima del 1870, *e lo smentisco nel modo più assoluto e preciso*, tanto nel complesso, quanto nei suoi falsi particolari.

« Della mia educazione e dei miei sentimenti dell'infanzia, sta il fatto che mio padre Filippo, fu combattente per la Repubblica Romana del '49 nella civica mobilizzata. Per la mia giovinezza, tacendo di altro, mi basta ricordare che nella tentata insurrezione di Roma della notte del 22 ottobre '67, ero al mio posto in piazza Sora, e che più tardi, nel '69 fui coinvolto in un processo politico, per offese fatte agli Zuavi Pontefici. Di ciò, come della mia condotta e del mio operato politico prima del '70, ne possono far fede all'occorrenza, numerosi compagni di studi e di fede della mia gioventù, tuttora viventi.

« Di altre menzogne, come per le statue al Palazzo di Giustizia, *pel quale non feci neppure un dito*, è inutile parlarne ».

SPIGOLANDO

La malattia del sonno

Si calcola che la malattia del sonno predominante nell'Uganda (Africa equatoriale) abbia ucciso 400 persone in meno di due mesi e 2000 negli ultimi sei mesi. Dal suo apparire (1902) ad oggi questo terribile flagello avrebbe già ucciso oltre 200 mila individui.

Per fabbricare un uomo

Secondo i calcoli di un chimico francese, per fabbricare un uomo, del peso medio, occorrerebbero 1200 uova di gallina, 7 gr. di ferro, 6 chili di grasso, 60 grammi di fosforo, 150 grammi di zucchero e circa 40 litri di acqua. Cosicchè il costo di un uomo varierebbe dalle 120 alle 130 lire. Oh! che chimico burlone!

L'albero più antico

Il più antico albero che si conosca è stato recentemente scoperto in California. E' alto 120 metri ed ha, all'altezza del suolo, 10 metri di diametro. Si ritiene che tale gigantesco campione della flora terrestre era già in vita quando si abbattevano i cedri del Libano per la costruzione del tempio di Salomone.

Garofani preziosi

Un floricoltore di Cincinnati ha venduto per la somma di 200.000 lire una pianta di garofani che produce fiori di un colore fino ad ora impossibile ad ottenere e che egli ha chiamato « garofani aristocratici. »

Per finire

Mommo: Papà, che cosa è la legge di gravità?

Il padre: Non lo so. Credi tu che io abbia il tempo di tener dietro a tutte le imbecillità che vengono votate dal Parlamento?

L'ESCAVAZIONE E IL TRATTAMENTO

delle ligniti e delle torbe

Prossimamente verrà in discussione al Parlamento il disegno di legge, presentato nello scorso giugno alla Camera, per concedere agevolazioni all'industria dell'escavazione e del trattamento delle ligniti e delle torbe. Nello scorso anno il nostro paese importò dall'estero il combustibile necessario per gli svariati usi industriali, che vanno ogni giorno moltiplicandosi, con una spesa di 150 milioni di lire. Il progetto di legge mira a favorire in Italia la utilizzazione dei nostri combustibili fossili. Se nel nostro paese non sono abbondantemente rappresentati i combustibili più ricchi di carbonio (che in Italia scarseggiano per la poca estensione dei sedimenti per età geologica più antichi), le torbe e le ligniti, caratteristiche invece dei terreni geologicamente recenti, rappresentano una ricchezza in gran parte da sfruttarsi.

Il disegno di legge consta di quattro articoli, nei quali è data facoltà al governo di accordare agevolazioni fiscali, quali sarebbero l'esenzione per dieci anni dai dazi doganali sulle macchine necessarie e dal pagamento della ricchezza mobile a quelle società con capitale di almeno 30 milioni di lire che si propongono d'intraprendere su vasta scala l'escavazione delle ligniti e delle torbe italiane per produrre combustibili da usarsi *in sostituzione del carbon fossile*, trasformando i gas derivanti dalla distillazione delle stesse ligniti e torbe in energia elettrica, da distribuire per usi industriali, preferibilmente nelle regioni prive e deficienti di forze idrauliche. Alla società inoltre si fa obbligo di tenere, dopo due anni dalla data della concessione, a disposizione dello stato, una scorta annua di 50000 tonnellate di mattonelle di *coke* di lignite, oli minerali e altri derivati al prezzo del 10 per 100 inferiore a quello corrente sul mercato per il periodo che la società disponga del diritto di escavazione sopra una estensione di giacimenti lignitiferi e torbiferi italiani capace di fornire il quantitativo di materia prima, il quale dia affidamento della possibilità da parte della società di ottemperare agli obblighi assunti verso lo stato e di dare alla impresa, nell'interesse generale dell'economia nazionale, quel largo svolgimento che è nei fini della legge.

La maggioranza della Commissione, nominata dalla Camera per l'esame di questo disegno di legge, lo ha approvato proponendolo all'approvazione dell'assemblea. Ma la minoranza di detta Commissione, segnalando alla Camera che il progetto di legge è determinato da una proposta fatta da capitalisti americani, ritiene irrisori i loro calcoli e propone alla Camera un ordine del giorno con cui s'invita il Governo a nominare una commissione tecnica che studi la possibilità industriale e tecnica delle imprese pro-

11 **Appendice del « FRIULI »**

Il Vendicatore

Romanzo di P. Manetty

— Volete che venga al vostro palazzo a portarvi il danaro?

— No, no, verrò io stessa da voi — disse con premura e non senza imbarazzo la giovane donna.

— Desiderate tutti biglietti della Banca di Francia?

— No, mi occorre un « chèque » pagabile al portatore sulla Banca Rothschild di Londra.

— Siamo intesi; avrete lo « chèque ». Non avete null'altro da ordinarmi?

— Nulla, signore — rispose Luciana Vermentil ritornando a sedersi al parapetto del palco.

Gli occhi della signora Vermentil si rivolsero subito verso il palchetto della bionda fanciulla.

Il giovane in quel momento s'era mosso dal cantuccio in cui s'era ritirato ed era ritornato vicino alla bellissima Manuela.

— Conoscete chi siano quei signori del palchetto posto dirimpetto al nostro? — domandò all'improvviso Luciana Vermentil al signor Vancraison.

Il banchiere prese il cannocchiale della moglie e guardò nella direzione indicatagli dalla sua ricca cliente.

— Ah! sì, sono miei clienti, arrivati da pochi giorni a Parigi — rispose dopo qualche istante l'ometto. — La vecchia è la marchesa Dolores de Fuentes, una sivigliana puro sangue, e la giovinetta è la sua unica figlia e l'erede di un ingente patrimonio. La marchesa de Fuentes ha aperto un credito illimitato sulla mia banca.

— E il giovane che si trova nel palchetto lo conoscete? — domandò la signora Vermentil, cercando di parere indifferente.

— E' il fidanzato della giovanetta. E' il visconte Raul de Souligny, tenente nella nostra cavalleria ed ardito esploratore. Egli porta.... Ma che cosa avete, signora, che mi sembrate vicina a svenire? — domandò premurosamente il banchiere accorgendosi che la sua cliente era impallidita ed aveva, con angoscia, portate entrambe le mani sul cuore.

La bella creola fece uno sforzo per riprendere il predominio che di solito aveva su se stessa, e rispose, con voce leggermente tremante:

— Nulla, nulla; dunque dicevate?...

— Che il giovane porta uno dei più bei nomi della Francia e ch'egli pure è possessore di una grossa sostanza, certo non inferiore a quella della sua fidanzata. Anch'egli è mio cliente... Vi sentite meglio signora? — Oh, sì molto meglio — rispose Luciana Vermentil con un sospiro, guardando il giovane che si trovava nel palco di rimpetto.

— Ma è una vera persecuzione — mormorò Manuela de Fuentes accennando la signora Vermentil. — Quella donna continua a guardarci. Chi mai può essere?

— Lo saprò facilmente interrogando il banchiere Vancraison che si trova nel suo palchetto — rispose Raul di Souligny.

— No, no, ve ne prego, non interessatevi di lei, non parlate con alcuno di lei; il cuore mi dice che quella donna mi porterà sventura — disse la fanciulla.

— Ma, suvvia, Manuela, siate donna.

— E' appunto perchè sono donna che temo sempre.

La bellissima fanciulla rimase qualche istante col capo chino e con gli occhi inumiditi dalle lacrime, poi come vinta da un crudele presentimento, afferrò una mano del suo fidanzato e stringendola convulsivamente:

— M'amerete sempre? — gli domandò.

— Manuela, Manuela potreste dubitarne?

— Non dubito di voi, ma di quella donna che un giorno deve mettersi fra voi e me per impedirmi d'essere felice.

— Ve ne prego, Manuela scacciate questi tristi pensieri. Voi sapete che nessuna donna al mondo potrebbe togliervi il mio cuore.

— Oh! se fosse vero! — esclamò la giovinetta che rimase qualche istante col capo chino.

Ma quando, poco dopo, lo rialzò, i suoi occhioni neri brillavano di indomita fierezza.

— Guai a lei se osasse. Sarei capace di tutto! — essa esclamò guardando minacciosa la signora Vermentil e alzandosi in piedi.

— Che cosa fai, mia cara? — domandò sorpresa la marchesa Fuentes alla figlia.

— Voglio ritornare a casa — rispose Manuela che, come figlia unica, era stata viziata dalla madre.

— Tu vuoi lasciare il teatro prima che lo spettacolo sia terminato?

— Sì; ho detto che voglio andare a casa.

— Sì, andiamo; anch'io mi sento stanca — essa disse alzandosi alla sua volta, incapace di resistere al capriccio della figlia.

Raul di Souligny, senza chiedere ragione di quello strano desiderio, aiutò le due donne a coprirsi del mantello.

Un momento dopo la carrozza stemmata, trascinata da due bellissimi puro sangue, riconduceva le due donne ed il visconte di Souligny al palazzo di via di Rivoli che la marchesa aveva acquistato qualche giorno prima.

— Sarete tanto cortese di presentarmi il visconte di Souligny? — domandò la signora Vermentil al banchiere, quando il palchetto posto di rimpetto al suo fu vuoto.

(*Continua*)

posto. Comunque sia, la questione è certo importantissima e merita di essere studiata coscienziosamente perchè anche la materia prima accolta negli antichi bacini lacustri, estuari e delta può contribuire alla prosperità dell'Italia.

RIVISTA AGRARIA

Proprietà degli argini e diritto di sfalcio

La Corte d'appello di Brescia, con sentenza del 20 dec., ha dichiarato competere al Demanio nazionale, con l'assoluta proprietà degli argini del Po, eziandio il diritto di usufruire in modo esclusivo della vegetazione e delle utilità retraibili dalle scarpate tanto interne che esterne dell'argine. Grande è l'importanza di tale sentenza per le provincie comprendenti la bassa pianura lombardo-veneta.

L'afta epizootica nell'Emilia

Nelle provincie di Modena e Parma (Borgo S. Donnino) il Prefetto ha sospeso le fiere ed i mercati, fino a nuovo ordine, per misura sanitaria, serpeggiando l'afta nelle provincie limitrofe. Pare che le pecore vaganti, che vengono a svernare nella pianura, abbiano importato l'infezione.

Questa piaga della pastorizia vagante non l'abbiamo nella nostra pianura friulana quantunque si estenda fino al Trevisano; ma la notizia può interessare chi abbia rapporti con l'Emilia o col basso Mantovano che a sua volta è in relazione agricola con il Modenese e il *Parmigiano.*

Notizie delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della seconda decade di dicembre: Decade propizia al regolare andamento dei lavori di stagione, specialmente al raccolto delle olive che in generale si conferma di qualità buona e con prodotto piuttosto abbondante. L'insistente tempo piovoso verificatosi anche in questa decade nella parte occidentale della Sicilia ha fatto sospendere le seminagioni nonchè la raccolta delle olive. Begli gli ortaggi.

Lavori in Provincia

Strade. — Con recenti provvedimenti il ministro dei Lavori Pubblici ha autorizzato l'esecuzione di lavori a diverse strade della Provincia.

La palude Biancure. — Per la bonifica di questa palude venne fatto un primo stanziamento di L. 70.000. Lo ufficio del Genio Civile di Udine sta compilando il relativo progetto che sarà presentato tra breve. La spesa complessiva ammonterà a circa L. 300.000.

La palude Biancure comprende i terreni paludosi in Comune di Latisana; la superficie da bonificare è di circa 600 ettari.

Per la coerenza democratica

Ci viene comunicata la seguente deliberazione *presa alla unanimità* dalla Associazione Democratica di Cremona nell'assemblea del giorno 29 dicembre 1905 in merito alla risoluzione dell'ultima crisi ministeriale:

L'Assemblea dell'Associazione Democratica Cremonese:

Profondamente convinta che quella ardita politica di riforme dirette alla elevazione economica e morale del paese, che costituisce la caratteristica del partito radicale, non potrà attuarsi se non sulla base di un programma positivo e concreto a cui diano opera e fede gli uomini di buona volontà, anzichè sulle base di teoriche distinzioni, di tradizioni personali e di parti, ormai sorpassate, le quali *in questi ultimi giorni non hanno* servito ad altro che ad alimentare, nel nome di democrazia, delle piccole ambizioni e degli inconfessabili rancori;

Constatata un'altra volta la contraddizione fra le parole e le opere di quella parte dell'Estrema Sinistra che contro l'ostentata intransigenza di ieri, partecipa ed aderisce con l'influenza e col voto ad un Gabinetto, la cui costituzione ed i cui atti, non hanno fatto che peggiorare l'equivoco di una pretesa maggioranza liberale, priva di qualsiasi serio programma, ma pur capace di raccogliere nel suo seno destri e sinistri, clericali e radicali

respinge

ogni solidarietà con quanti, in veste di liberali o di democratici o di radicali, hanno dato fin qui prova della inconsistenza delle loro convinzioni e della vacuità delle loro ambizioni

si compiace

della condotta del *proprio deputato on. avv. Ettore Sacchi* che, primo ad affermare lealmente il carattere di governo nel Partito Radicale, affrontando pregiudizi e combattendo equivoci, seppe mostrare come si debba anche rinunziare al potere per serbare fede e rettitudine politica;

plaude

ai deputati di estrema sinistra radicale che stettero fermi nella opposizione incaricando l'on. Sacchi di svolgere l'ordine del giorno nella tornata del 17 dicembre 1905;

fa voti

che la protesta levatasi in Italia contro gli errori e le deplorevoli tergiversazioni di taluni uomini e giornali politici, trovi eco in tutte l'associazioni e nella *Direzione centrale del partito*, per riuscire una buona volta alla trasformazione della estrema sinistra radicale, in un partito atto a esercitare nella Camera e nel Governo quella influenza politica che gli spetta in ragione delle vive forze democratiche del Paese

e manda

comunicarsi il presente ordine del giorno alla *Direzione Centrale* e a tutte le *Associazioni* del Partito Radicale.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

Cividale

2 Gennaio 1318. — Procura di varii canonici per l'elezione del vescovo di Concordia.

Cogliamo occasione di ricordare il fatto sebbene di nessuna importanza per avvertire che in questo come in molti altri documenti di quel tempo i fatti figurano registrati con altra dizione e ne conseguono errori di date. Per istruzione dei lettori avvertiamo che a quel tempo l'anno cominciava a *Nativitate Domini*, il giorno 26 dicembre 1317 era quindi il secondo giorno del 1318.

I risultati delle elezioni provinciali

Il significato della caduta del Sindaco di Udine a Spilimbergo — La lotta a Gemona — La rinuncia del dott. Zatti.

Dunque dobbiamo rassegnarci al fatto doloroso della caduta del comm. Pecile *nelle elezioni provinciali di Spilimbergo*. Riuscì invece l'altro nostro candidato dott. Zatti; ma, per quanti siano i meriti di questi, la sua vittoria non basta a compensare la grave sconfitta del Pecile, vice presidente del Consiglio provinciale, sindaco di Udine, membro del Consiglio superiore d'agricoltura ecc. ecc.

Quale può essere la causa di questa differenza? Perchè il Zatti riuscì, ed il Pecile no, malgrado le sue singolari benemerenze locali e l'alta posizione sociale? Noi certo non pretendiamo di additare un'unica causa, ben sapendo come ogni fatto sia dovuto a una quantità più o meno grande di vari elementi causali. E non vogliamo pure essere indiscreti o *spingere troppo addentro* la indagine nostra: ma non possiamo tuttavia trattenerci dal fare una considerazione.

Fino a poco tempo fa l'alta carica di Sindaco di Udine era considerata in provincia quasi come titolo alla deputazione politica (de Puppi, Morpurgo, ecc.) ed era elemento di trionfo nelle elezioni amministrative. Ora, invece, pare avvenga il contrario. Perchè? Perchè il comm. Pecile è democratico? Ma che! E non era egli forse tale anche nelle penultime elezioni? E non è democratico dichiarato e professo il dott. Zatti? Sono allora venute meno le benemerenze personali del Pecile? Neanche per sogno; si sono notevolmente accresciute. Dunque? Dunque la causa va ricercata nel *fatto nuovo*, unico additabile, sopravvenuto tra l'una e l'altra elezione.

E il fatto nuovo è questo: l'unione troppo stretta, professata talvolta con lo zelo soverchio dei neofiti, dal Pecile con il gruppetto girardiniano, contro i sistemi del quale la provincia ha in ogni luogo e tempo energicamente reagito e specialmente nelle ultime elezioni politiche. Gli elettori di Spilimbergo vollero vedere nel Pecile l'esponente di quel ristretto nucleo di persone, che, pretendendo di monopolizzare la democrazia friulana, hanno seminato l'odio più settario, li più insanabili rancori, le agitazioni più incessanti e artificiose, le più livide *personalità*. Gli *elettori di Spilimbergo* hanno colpito (troppo ciecamente) nel Sindaco di Udine il supposto infetto da quel sottile veleno, che, ammorbando la vita cittadina, fece confondere la lotta politica con l'astio e l'inimicizia personale. Gli elettori di Spilimbergo dovevano, però, considerare che il comm. Pecile ha buon sangue e buon intelletto per reagire a lungo andare all'azione occulta o inavvertita di quel tossico, perchè egli, da provetto agricoltore, deve sapere che chi semina vento raccoglie tempesta.

Per l'inconsiderato desiderio di colpire un sistema, del quale l'uomo avrebbe potuto riguardarsi vittima più che causa, *gli elettori di Spilimbergo*, pur *serbando* parzialmente fede all'idea democratica con l'elezione del dott. Zatti, negarono al Pecile quanto nessuno più di lui aveva diritto di pretendere dalla stima e dalla riconoscenza dei suoi concittadini.

Queste constatazioni strettamente logiche noi le scriviamo non per il comm. Pecile, la cui linea di condotta ci è del tutto indifferente, ma per il pubblico, affinchè i veri e sereni democratici traggano ammaestramenti dalla dura lezione toccata ad uno dei più autorevoli campioni della democrazia friulana.

***

Il *Friuli* si è completamente disinteressato della lotta elettorale nel mandamento di Gemona, perchè era convinto che in quella plaga nulla v'era da fare in *linea di partito*.

Il *Friuli* non avrebbe avuto nessuna difficoltà di sostenere il dott. Giorgini, della cui fede democratica è più che convinto; ma in tal caso avrebbe dovuto sconfessare l'avv. Fabio Celotti fu Antonio o fare così il giuoco degli avversari.

Gemona purtroppo non è ancora nelle condizioni di poter ingaggiare una lotta di principi, e la maggior causa di questo stato di cose devesi attribuire a coloro che anche recentemente, pur di riuscire, non ebbero scrupolo di scendere alle più ibride coalizioni.

Quando vediamo proclamarsi grandi elettori o veterani della democrazia *certi anti-clericali, che limitarono la loro* azione laica a lanciare nel mondo soltanto un paio di preti; e quando assistiamo allo spettacolo di famiglie di banchieri milionari, che si smembrano per sostenere le singole parti di una commedia nell'arringo elettorale, fa duopo ritenere che dietro il sipario si reciti una magnifica farsa.

E' uno spettacolo rattristante, ma quando si organizzano le farze democratiche nell'equivoco e si fa il traffico del voto con le pressioni e le mistificazioni senza *educare* il popolo ai principi netti e precisi della democrazia anti-clericale, si cammina diritti sulla via delle disfatte.

***

Con dispiacere apprendiamo che il dott. Eugenio Zatti rinuncia alla carica di consigliere provinciale, come risulta dalla seguente dichiarazione:

Tramonti 1 Gennaio 1906

Visto che la mia candidatura ha dato luogo a vari apprezzamenti circa il mio carattere personale, *essendomi già pronunciato* e non desiderando di essere coinvolto nelle lotte di partito, preferendo la tranquillità privata alla pubblica nervosità politica, ringraziando gli elettori della fiducia che mi hanno dimostrato, rassegno le mie dimissioni da Consigliere provinciale.

Dott. Eugenio Zatti

Essa dimostra nell'egregio uomo una bella delicatezza di carattere di fronte alla caduta del suo compagno, ma francamente anche un soverchio scrupolo, che non torna di vantaggio all'idea, perchè egli abbandonando il campo dà adito alla reazione di trionfare. Laonde il nostro voto è che il dott. Zatti desista dal suo proponimento.

Nel servizio postale

La cassetta postale sul tram

Giorni addietro il nostro giornale ha fatto un reclamo contro la cassetta per le lettere fuori Udine collocata nell'edificio postale, *come insufficente del tutto* ai bisogni, tanto che non rare volte essa riboccava di lettere. A Natale fu posto rimedio allo sconcio, ed ora si ha una cassetta, che non sarà l'ideale ma almeno il requisito della capacità lo possiede. E' destino però che non si facciano mai le cose complete. Alla nuova cassetta manca l'orario delle ore di levata, orario che per chi spedisce, interessa che ci sia.

Giacchè siamo all'orario, vien da sè di toccare dell'orologio. Se v'è oggetto indispensabile in un ufficio postale, dove tutto deve o dovrebbe essere regolato con la massima puntualità, è senza dubbio un orologio. Ora, nell'atrio della nostra posta esiste un orologio, ma segna sempre un'ora; insomma *non* funziona, *non* cammina. E allora, che ci sta esso a fare lì? niente, se non a ingannare qualcuno o distratto o ignaro; la qual cosa certo non è bella, come in generale non è decoroso per l'ufficio stesso il lasciare così in abbandono l'orologio: sarebbe addirittura meglio levarlo invece di tenerlo a quel modo.

La sollecitudine nell'impostazione è della massima necessità, tanto è vero che spesso fa duopo recarsi a impostare alla stazione. Ma a chi abita lontano dalla ferrovia non può piacere e riesce difficile andare o mandare sin là, per poter far partire a tempo la corrispondenza. Di questo inconveniente gli udinesi si saranno indubbiamente risentiti e saranno desiderosi di esserne sollevati. Ebbene, in altre città a un tale inconveniente è stato già ovviato in modo semplice e felice, *collocando delle cassette postali in tutti* i carrozzoni del tram che vanno alla stazione ferroviaria, dove i fattorini postali son pronti a vuotarle e a spedire il contenuto sino all'ultimo momento della partenza del treno. Non sarebbe possibile introdurre questa usanza pure a Udine, che in fondo anche la potrebbe senza aggravio e seccatura grandi, perchè le nostre linee tramviarie sono abbastanza limitate, mentre darebbero adito a chi scrive di impostare in ogni punto della città e in ogni istante della giornata le lettere, con la sicurezza che siano spedite col prossimo treno in partenza?

Per la stessa sollecitudine e comodità sarebbe opportuno, come è stato fatto in altre città, che Udine fosse fornita di una cassetta riservata agli espressi per non costringere i cittadini, ogni volta che hanno da spedirne qualcuno, a ricorrere agli sportelli della posta, attendendovi il turno e sottoponendosi alle pratiche d'ufficio.

Tutte queste migliorie, le quali d'altronde non impongono provvedimenti speciali e dispendiosi, noi le mettiamo a cuore della direzione postale con la raccomandazione che le adotti a soddisfacimento di legittimi bisogni del pubblico, il quale certo gliene sarà riconoscente, e a sollievo anche dell'intenso e complicato lavoro degli uffici postali, non senza altresì un vantaggio per il buon nome del dicastero stesso.

E poichè siamo su questo argomento, facciamo un ultimo reclamo: quello cioè *di provvedere i posti telefonici pubblici*, come sarebbe troppo giusto in una città che si rispetta, di una cabina chiusa, affinchè il cliente possa telefonare a chi vuole senza essere *ascoltato* e *disturbato*. *E' una cosa* questa tanto elementare che non sappiamo proprio come non sia stata ancora avvertita e disposta. Speriamo tuttavia che quanto non si è fatto si farà a senza indugio.

Un grave inconveniente in via A. L. Moro

Alcuni abitanti di via A. L. Moro si presentarono nella nostra redazione, pregandoci di far noto lo sconcio e il pericolo che ora si corre in quella via, causa la fontana del pubblico acquedotto. La chiavica che passa sotto la via è otturata, e perciò l'acqua della fontana allaga buon tratto di terreno circostante, che ora è *coperto di uno strato di ghiaccio*, con quanto pericolo per i passanti lo si può immaginare.

Ci rivolgiamo a chi di ragione, affinchè venga posto subito riparo al lamentato inconveniente.

Ubbriaco eccedente

Ieri verso le 15, le guardie arrestarono certo Berton Gio. Batta d'anni 34 di Remanzacco, il quale, in preda ad una eccessiva ubbriachezza, commetteva, in via della Prefettura, stranezze ed eccessi. *Essendo sottoposto alla vigilanza speciale* della P. S., venne trattenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Bollettino meteorologico

2 gennaio ore 8. Term. — 5.7 Minimo all'aperto nella notte — 8. Barometro 758. Stato atmosferico: bello. Pressione: calante.

Ieri: Bello. Temperatura massima + 1.4, minima — 5, media — 2.70.

Il freddo

è aumentato di un grado; la minima nella notte fu di — 8; e stamane il termometro segnava — 5 e frazioni. Il tempo anche oggi è bellissimo.

La coincidenza delle *giornate* veramente fredde con i primi giorni dell'anno accade spesso.

Ricordiamo il cambiamento del secolo. Il 31 dicembre 1900 era una giornata sciroccale, il 1 gennaio 1901 fu una giornata freddissima. L'anno scorso la notte del 1 gennaio il termometro scese a — 11 gradi sotto lo zero.

E pare che l'anno incominciato ieri voglia seguire l'esempio del suo immediato predecessore.

Nel «Giornaletto»

Il signor Vincenzo Luccardi ci prega di annunziare che egli col primo di gennaio non fa più parte della redazione locale del *Giornaletto.*

Accidente sul lavoro

Stamane venne curato all'ospedale l'operaio Copolon Luigi fu Giacomo d'anni 48 abitante in via Grazzano 114 che aveva riportato sul lavoro una ferita lacero-contusa alla mano destra, guaribile in giorni 12.

Buona usanza

Alla Dante Alighieri elargirono: in morte di *Lanfranco Morgante*, avv. G. Baschiera l. 5; di *Giovanni Tonini*, avv. Giuseppe Doretti l. 1, Ugo Zilli e fam., cent. 50; di *Giuseppe Rocco*, Luigi Sponghia l. 1.

Alla Società protettrice dell'infanzia: in morte di *Edoardo Foramitti*, dott. Urbano Capsoni l. 5, di *Giuseppe Rocco*, rag. Giovanni Furlani l. 1; di *Elisabetta Verza*, Irma Benedetti l. 1.

Alla Congregazione di Carità: in morte di *Antonietta ved. Parpan*, i figli Gaspare e Antonio l. 100.

All'Istituto della Provvidenza; in morte di *Orestilla Treves*, Giovanni Del Negro l. 2; di *Luigi Fabris*, Enrico Raiser l. 1, di *Rosa Jaretig Piutti*, ditta Mason l. 1; di *Iacob Velepic*, Antonio e Emma Pecile l. 5.

Alla Scuola e Famiglia: in morte di *Luigi Fabris*, Federico Cantarutti l. 1; di *Giuseppe Rocco*, Giorgio Bernardis e fam. l. 1; di *Nicolino Romano*, Alfredo Lazzarini l. 1, Francesco Micoli l. 2, Bortolo Cappellari l. 2; di *Caterina Mattioni*, Geremia Mele l. 1; di *Giovanni Tonini*, ing. Ottone Tosolini l. 5, Antonio Fanzutti l. 2, Stefano Masciadri l. 2, Marco Feruglio l. 1, f.lli Schiavi l. 1, co. Antonio Romano l. 1; di *Edoardo Foramitti*, Pietro Trani l. 1; di *Maria Lesine*, prof.ri della r. Scuola Tecnica l. 10.

All'Erigendo Ospizio Cronici: in morte di *Giovanni Tonini*, Ro Lodovico (per alcuni amici) l. 5; di *Giuseppe Rocco*, Ro Lodovico l. 1; di *Elisabetta Verza*, Francesco Dormisch l. 1; di *Antonietta Parpan*, Gaspare Nadigh l. 25.

Alla Società Reduci e Veterani; in morte di *Antonietta Parpan*, Anna Parpan-Cantoni e figli l. 25; di *Giuseppe Rocco*, Giovanni Radino l. 1; di *Lanfranco Morgante*, dott. Costantino Perusini l. 10; di *Giovanni Tonini*, Giov. Masutti l. 2, Umberto del Puro l. 1; di *Elisabetta Verza*, f.lli Olein e comp. l. 1.

Sottoscrizione pro «Scuola e Famiglia»

IX ELENCO

Somma precedente L. 1070.50.

Teresa Gallo c. 50, Elvira Tavolani c. 50, Maria ved. Perosa l. 2, Parroco di S. Quirino l. 5, Vittorio Braidotti c. 50, Elisa de Gleria l. 2, Tramwia a Vapore Udine-S. Daniele l. 10, Silvio Moro l. 2, Emilio Splinger l. 1, Biagio Beoli l. 10, Cucchini 2, Ennio Tonini 2, N. N. c. 60, N. N. l. 2, N. N. c. 50, N. N. c. 60, N. N. l. 1, N. N. l. 1, Scorsone c. 20, Francesco Rossi l. 2, Luigia Stringher l. 1, Amica Bambini l. 1, M. Livotti c. 10, M. Sini c. 50, Virginia Venuti l. 1, Maria Picco l. 1, Enrico Raiser l. 1, Anna Jonesi c. 60, G. Rizzardi c. 70, Bambini Cossutti c. 80, Elisa Pracchia l. 1, Noemi Ciani 1, Ines Micheloni l. 1, Giachino Malagnini l. 2, M. Zorattini c. 20, A. Bellina c. 50, N. N. c. 20, N. N. c. 25, Anna Zannolli Muratti l. 2, Pietro Pravisani cent. 50, Giacomo Malagnini l. 3, Ida Mentil c. 25, Andreina Zanutto l. 1, N. N. l. 1, Livia Romano l. 1, M. Tamburlini c. 30, F. Piutti c. 50, Ezio Locatelli c. 50, Cicloto c. 20, R. Baran c. 50, N. N. c. 20, Giusti c. 15, L. Riello c. 10, G. B. Lunardon l. 1, Clara Gioni c. 50, Amalia Gattolini l. 1, Pietro Feruglio l. 1, Lucia Franti c. 50, Luigia Miani c. 60, Michele Landi c. 50, Lorenzo Laurenti c. 25, Celestina Toscani l. 2, Rosa Mestrutti c. 20, M. Lavaroni c. 20, Menazzi c. 20, Girolamo Loschi l. 1, Collerli c. 15, O. Cotterli c. 50, D. Lodolo c. 20, Luigia Benzi c. 10, Francesco Pala c. 30, Elena Giacomini l. 1, Luigi Zorzella c. 20, F. Berletti c. 30, Giuseppe Fabris l. 1, Manlio Zagolin c. 25, N. N. l. 1, Argentina c. 5, N. N. c. 30, Agostino Modonutti l. 1, N. N. c. 10, F. Giuliani l. 1, N. N. l. 1, Vincenzo Mattioni l. 2, Cerutti c. 35, Cicilia Petrozzi l. 1, Giovanni Gini c. 50, Giustina Cappellani l. 3, N. N. l. 1, S. Rubic l. 2, Bambini Rieppi l. 2, Maria Uda e Sergio Tavasani l. 1, Mons. Parroco dell'Osto l. 4, Teresa Bevilacqua l. 1, dott. A. Peressini l. 1. Antonio Cedolini c. 50, Bambini Gaudio l. 1, M. Tesina Corsi c. 10, Sorelle Sornaga c. 50, dottor Ugo Toniolo c. 50, Famiglia Miani l. 1, Angelina Biasutti l. 2, N. N. c. 20, Orsola Pecoraro c. 50, Angela Dal Dan c. 50, Giuseppina Battistoni ved. de Alti c. 50, Raiser c. 40, Famiglia Cioffi c. 50, N. N. 50, N. N. l. 1, Famiglia d'Aronco l. 2, N. N. c. 40, Valle c. 40, Famiglia Garcelotto c. 50, Pilosio c. 50, Carlotta Faggiotti c. 50, M. Galante c. 20, N. N. 30, N. N. c. 15, Famiglia Bassi c. 35, Rigotti Niva c. 30, Famiglia Diamante c. 10, Mugherli c. 25, N. N. c. 30, Loto c. 15, P. Basandella c. 10, N. N. 10, N. N. 10.

Totale L. 1193.60

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Maiano

1 Gennaio

Attilio Viezzi è morto — Stamane alle ore 10, dopo breve ma inesorabile morbo, è spirato a Farla *Attilio Viezzi*. La rapida fine d'un uomo così esemplare per bontà d'animo e per integrità di carattere, gettò nella costernazione tutti gli amici.

Mentre mi riserbo di parlare più a lungo di Attilio Viezzi, porgo alla desolata famiglia dell'Estinto le più sentite condoglianze a nome di tutti gli amici e compagni di fede.

Spilimbergo

1 gennaio

Elezioni provinciali *(Vint).* — Stamane arrivarono gli ultimi risultati dai paesi della montagna.

Eletti: co. comm. Giacomo Ceconi con voti 1683; Zatti dott. Eugenio con voti 1468. Vengono poi il cav. Antonio Belgrado con voti 750; Pecile comm. prof. Domenico con voti 553.

Tolmezzo

2 gennaio

I primi sintomi del carnovale. — Ieri sera, primo dell'anno, al teatro De Marchi ebbe luogo una festa da ballo. L'orchestra del paese iniziò il carnovale con lieti ballabili; ma i vogliosi di far quattro salti furono veramente limitati. Del resto siamo ancora a tempo.

In attesa del nuovo consiglio. — Tutta Tolmezzo è ansiosa di vedere all'opera i gestori comunali eletti recentemente e di sentirli dire o discutere su questioni che porteranno interesse o pace al paese.

Intanto dalle diverse tendenze si fa la critica sui caratteri dei consiglieri; chi dice: questo non è un indipendente; quest'altro è leggero e non può serbare intatta la promessa fede; v'è chi sprónoggia e impone fuori delle sale municipali; si pensa alle forze dei diversi partiti; si calcola la piega dei problemi comunali; si fa il nome delle persone che copriranno la carica di sindaco, di assessore, ecc.

Staremo a vedere! però prometliamo e ci pare di garantire che non sia il caso da fare insinuazioni di dipendenza o leggerezza sui pochi popolari che vanno al Consiglio; essi si sapranno mostrare forti e consci del loro mandato.

Buia

1 gennaio

Elezioni amministrative. — Finalmente, dopo che tanto erano desiderate, ieri seguirono le elezioni generali amministrative nei tre reparti e senza incidenti.

Nel riparto di S. Stefano furono eletti consiglieri:

Micheloni dott. Antonio, Nicoloso Andrea fu Angelo, Temporale Vitaliano, Nicoloso Andrea fu Pietro, Piemonte G. B., Troiani Giovanni e Piemonte Giuseppe.

Nel riparto di Madonna: Minisini Giacomo, Calligaro Angelo, Tondolo Agostino, Calligaro Giuseppe, Calligaro Leonardo, Guerra Francesco e Guerra Angelo.

Nel riparto di S. Floreano: Giosuè Taboga, Baranba Umberto, Morassi Mattia, Calligaro Pietro, Ursella Luigi e Barnechini G. Battista.

Auguri ai neo consiglieri.

Ampezzo

31 dicembre.

Elezioni amministrative. — Le urne anno dato oggi il loro responso. La vittoria fu del partito anticlericale; e fu vittoria piena e grande.

La disfatta dei clericali dà motivo a forte compiacimento, specie nell'ora in cui vede la luce il *Libro Bianco del Vaticano*, testimonianza nuova e splendida, per chi n'avesse bisogno, de l'antipatriottismo pretino.

Riuscirono eletti:

A *consiglieri comunali i signori*: Borchia-Nigris dott. Michele, avvocato, Picotti Agostino, ragioniere, Burba Valentino, falegname, Termine Mario, sarto, Burba Riccardo, trattore, Davanzo Marco pittore, Spangaro Ugo, negoziante.

A consigliere provinciale: Prof. Luigi Amedeo Beacletti.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

(*Ades*). Non troppa gente v'era alla quinta del *Faust*; la cagione la si deve al capo d'anno; ed a questo si deve certo la cattiva esecuzione dei cori. Invece tutti gli artisti riscossero applausi.

Egregiamente la Grassi Gargiulo e la Frabetti, bene anche la Larugia. Il Rasponi dovette bissare la solita romanza, e così il Sabollico il «Dio dell'or» nonchè la bella serenata del quarto atto che egli canta da provetto artista quale è. Il Santini sebbene un po' indisposto disimpegnò la sua parte con arte e fu spesso applaudito.

Bene l'orchestra che procurò con la sua esecuzione vario chiamate al m.o Poggi.

Giovedì sesta rappresentazione; sabato e domenica ultimo *Faust*.

Ultime notizie

Le rivolte russe

Pietroburgo 1. — Il consiglio dei delegati degli operai di Pietroburgo, dopo aver udito la relazione sui fatti di Mosca, fatta da un compagno arrivato da quella città, deliberò che lo sciopero generale cessi con il primo gennaio, perchè la lotta contro il Governo non può limitarsi alla disorganizzazione della vita economica del paese.

In molte regioni della Russia il movimento ha già preso il carattere dell'insurrezione, e si deve iniziare subito anche a Pietroburgo l'organizzazione dell'insurrezione armata.

Il fato d'Absburgo

Vienna, 1. — L'arciduca Carlo, figlio maggiore dell'arciduca Ottone, cadde nel pomeriggio sul piazzale di pattinaggio in seguito a un urto con un altro pattinatore. L'arciduca riportò una frattura alla *gamba destra. Il suo stato non è grave.* Un medico della Società volontaria di salvataggio fece all'arciduca una fasciatura. Il ferito fu portato quindi nel palazzo dei suoi genitori.

Il Generale Baldissera

Roma 1 — Mandano da Firenze al *Giornale d'Italia* che ivi ha prodotto ottima impressione la notizia che il generale Baldissera, sebbene per limite di età dovesse esser posto in posizione ausiliaria, pure era mantenuto in attività di servizio per speciali benemerenze verso la patria, applicando lo stesso provvedimento per cui furono tenuti in servizio i generali Cialdini, Lamarmora, Fanti e Morozzo della Rocca.

Infortunio a Gorizia

Gorizia 1. — Il lavorante Ettore Francovitz, di 15 anni, abitante in via della Bianca 55, sabato alle 10.30 ant. si trovava addetto quale scambista sulla strada di Salcano, per conto della ditta Sard e Lenassi. Ad un tratto passò la piccola locomotiva *trainante i vagoncini* del materiale.

Il Francovitz saltò sulla locomotiva per vedere se la macchina avesse ancora acqua, ma nello scendere, inciampò e cadde a terra. Per fortuna la locomotiva lo colpì soltanto con lo spazzavia. Riportò la lussazione di un piede. Fu trasportato alla sua abitazione.

Gli scioperanti della transiberiana

Lo sciopero degli impiegati della transiberiana è ricominciato. Gli scioperanti non lasciano passare quei treni che trasportano truppe dalla Manciuria e che trasportano anche carbone e provvigioni per le truppe stesse.

NELLA FAMIGLIA GIORNALISTICA

Porgiamo le nostre congratulazioni *all'on. Salvatore Barzilai, il quale l'altra* sera è stato all'unanimità rieletto presidente dell'Associazione della stampa italiana di Roma.

FRA LIBRI E GIORNALI

*** Il dott. Giovanni Santoponto, favorevolmente conosciuto per la sua competenza in questioni economico-sociali, ha testè raccolto in opuscolo (Tip. Galileiana, Firenze) alcuni suoi studi, già pubblicati, in vario riprese, dall'*Economista d'Italia*, su l'*Emissione bancaria in Isvizzera e la sua riforma.*

L'importanza storica di questa monografia, nonchè la *rara* competenza con la quale è trattato il complesso e difficile argomento, debbono, senza dubbio, suscitare il più grande interesse fra gli studiosi delle questioni bancarie (questioni che, quantunque possano sembrare assopite, si agitano tuttavia anche in casa nostra); ed è perciò che noi raccomandiamo l'opuscolo del dott. Santoponto alla loro attenzione.

Ecco il sommario: L'evoluzione del regime dell'emissione negli stati federali in generale e nella Svizzera in particolare. 1. Fase di libertà e indipendenza degli Istituti. 2. La pluralità delle banche di emissione sotto il controllo del potere federale. 3. Il principio della Banca unica.

*** La *Rivista di Roma*, nella sua puntata del 25 corrente, comincia con una lirica di Adolfo De Bosis, tolta allo Shelley, «Fine d'anno»; contiene altri versi di Vittoria Aganoor, di Francesco Gaeta, di Giovanni Cena, di Ettore Romagnoli, di Nicola Marchese, di Domenico Oliva, di Giuseppe Antonio Borgese, di Antonio Cippico, di Tito Marrone, di Alfredo Catapano, di Domenico Tumiati, di Giovanni Chiggiato. Il fascicolo è anche ricco di scritti e poesie, di pensiero e di fantasia; notiamo uno del triestino Silvio Benco: «Nel dramma di pensiero», e una nota scientifica con illustrazioni.

*** Il numero del 16 dicembre dell'*Universo* di Bitonto ha un articolo di L. Marrocco sul dicastero della pubblica istruzione, una recensione di R. Altomonte sul libro della Deledda «I giuochi della vita» e altre prose e poesie.

*** Oltre all'almanacco la Commissione *pellagrologica provinciale* ha pubblicato il *Calendario* per il 1906 a foglietti staccabili di mese in mese, con una serie di precetti e consigli contro la pellagra.

*** La monotonia ci uccide. Figli del nostro tempo agitato, i nostri nervi vibrano in una continua insoddisfazione di varietà. L'ambiente consuetudinario, in breve, ci diventa intollerabile. Ecco il perchè della diffusa mania di viaggiare, di girare il mondo. Ma gli usati modi di locomozione sono faticosi ed incomodi — primo fra tutti l'automobile. Se si potesse viaggiare senza muoversi dalla casa propria! Ma viaggiare davvero, girare davvero, vedendo ogni giorno paesi nuovi, e tutto questo stando seduti fra i suoi mobili e i suoi gingilli! Questa felicità è descritta nell'articolo «Per le vie del mondo» che la smagliante rivista *Fascino* pubblica nel fascicolo or ora uscito. A questo scritto splendidamente illustrato di suggestive incisioni, fanno seguito altri non meno attraenti e tutti lussuosamente illustrati, «La donna turca», indiscrezioni sulla vita intima di quell'enigma femminile, «Il matrimonio in Cina», pagina che rivela i costumi stranissimi di quel popolo. «Le vetriolaggiatrici». «Una città dell'anno 863 av. Cristo», interessantissima curiosità storica, «Il nudo al Giappone», «L'uomo dai cento costumi» ossia il valoroso ed avventuroso Giovacchino Murat. Ed altri scritti ancora di Paolo Mantegazza, Lorenzo Stecchetti, Paolo Lioy, Giovanni Pascoli, tutti uno più attraente dell'altro. Ricchissime incisioni, novelle, rubriche, tavole a colori e oro fuori testo, ecc. *Fascino* si vende da tutti i rivenditori di giornali a cent. 50 la copia.

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
PUPPINI PIETRO fu Giovanni *gerente resp.*

RINGRAZIAMENTO

Orsolina Bierti, Francesco, Giuseppina, Vittoria Bierti sentono il dovere di rendere pubbliche azioni di grazie a tutti coloro che col personale intervento al funebro accompagnamento vollero rendere *oltrechè testimonianza di stima* alla memoria del compianto Francesco Bierti fu Ambrogio, più decoroso l'accompagnamento medesimo.

Pozzuolo del Friuli, 1 gennaio 1906.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22 3.45.
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42.
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1).
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40.

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30, 20.5.
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—, 15.42, 17.25
Palmanova 7.10 (1), 12.55 (1), 17.56, 19.25 (1)
Cividale 9.5, 11.15, 15.54, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a Vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.40 11.40, 15.15, 18.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35 12.25, 15.10, 18.45

Servizio delle Corriere

Per Cividale. — Recapito all'«Aquila Nera», via Manin. Partenza alle 16.30 arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis. — Recapito idem. Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 6 ant. circa di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano e Castions. — Recapito alle «Stallo al Turco», via Felice Cavallotti. — Partenze alle 8.30 ant. e alle 16, arrivi da Mortegliano alle 8.30 e 18.30 circa.

Per Bertiolo. — Recapito all'«Albergo Roma», via Poscolle e stallo «Al Napoletano», ponte Poscolle. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito «Albergo d'Italia» — Arrivo alle 9.30 partenza alle 15 di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito «Al Telegrafo» — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito «Albergo Italia» — Arrivo alle 8 partenza alle 16.30 di ogni martedì giovedì e sabato.

Pagnacco-Udine — Partenza da Pagnacco ore 7 — Ritorno da Udine ore 9 arrivo a Pagnacco alle 10 ant. — partenza da Pagnacco ore 4 — Ritorno a Udine ore 18.30 pom.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Capitale Sociale L. 105,000,000 interamente versato L. 82,500,000

Fondo di Riserva ordinario L. 21,000,000 — Fondo di Riserva Straordinario L. 12,554,031.89

SEDE CENTRALE MILANO

ALESSANDRIA - BARI - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BRESCIA - BUSTO ARSIZIO - CARRARA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - LIVORNO - LUCCA - MESSINA - NAPOLI - PADOVA PALERMO - PARMA - PISA - ROMA - SALUZZO - SAVONA - TORINO - UDINE - VENEZIA - VICENZA

Succursale UDINE

Sono esigibili presso le sue Casse dalle ore 9 alle 16 le seguenti Cedole e Titoli estratti

(GENNAIO 1906)

AZIONI

Titolo	Dal	Anno		N.	Importo
Banca Commerciale Italiana 1ª Serie e 4ª e 5ª Serie	dal 30 Marzo	1905	Cedola	10	L. 40.—
id. id. 2ª id.	» 30 Marzo	1905	»	7	» 200.—
id. id. 3ª id.	» 30 Marzo	1905	»	6	» 200.—
id. Canellese	» 1 Aprile	1905	»	1	» 2.50
id. Tirrena-Livorno	» 1 Aprile	1905	»	12	» 3.75
Banco de Italia y Rio de la Plata Buenos Ayres	» 11 Agosto	1905	6.° Div.° provv.°		L. 17.57 oro
id. Italiano di Gestioni e Liquidazioni	» 5 Aprile	1905	Cedola	20	L. 5.—
Banque Internationale de Bruxelles (Serie A)	» 20 Aprile	1905	»	6	Fr. 20.— C. Belgio
Società Ital. Strade Ferr. del Mediterraneo	» 1 Luglio	1905	»	39	L. 7.50
id. id. id. (Cartelle di Godimento)	» 1 Gennaio	1905	Talon	6	» 1.—
id. id. della Sicilia	» 28 Dicembre	1905	Cedola	39	» 19.—
id. id. id. (Cartelle di Godimento)	» 28 Dicembre	1905	»	6	» 0.50
id. id. Secondarie della Sardegna	» 5 Ottobre	1905	»	35	» 6.25
id. id. id. (Cartelle di Godimento)	» 5 Aprile	1905	»	16	» 1.—
Società Ferr. Sicul. Occidentale (Palermo-Marsala-Trapani)	» 10 Aprile	1905	»	48	» 11.—
id. Anonima Ferrovia Nord Milano (di preferenza)	» 1 Agosto	1905	»	24	» 10.—
id. id. (ordinarie)	» 1 Maggio	1905	»	12	» 17.—
id. Anonima Ferr. Mantova-Modena	» 1 Aprile	1905	»	17	» 38.—
id. Anonima Strade Ferr. da Torre Berretti al Gravellone	» 1 Aprile	1905	»	44	» 19.—
id. id. Alessandria ad Acqui	» 1 Aprile	1905	»	77	» 45.—
id. id. id. (Cartelle di Godim.)	» 1 Aprile	1905	Dividendo	1904	» 20.—
id. Anon. Ferr. dell'Alta Valtellina Linea Sondrio-Tirano 1ª Emiss.	» 15 Aprile	1904	Cedola	7-8	» 6.25
id. id. id. 2ª id.	» 15 Aprile	1904	»	8	» 3.65
id. Anonima di Ferrovie e Tramvie dell'Emilia	» 15 Aprile	1905	»	13	» 6.—
id. Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	» 1 Aprile	1905	»	6	» 14.—
id. Veneta per Costruz. ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	» 3 Aprile	1905	»	8	» 5.—
Compagnia Reale Ferrovie Sarde (ordinarie e preferenza)	» 1 Gennaio	1906	»	65	» 0.25
id. Ferroviaria Secondaria Romana	» 8 Aprile	1905	»	41-42	» 2.15
Società Romana Tramways Omnibus	» 15 Aprile	1905	»	10	» 13.—
Navigazione Generale Italiana	» 2 Gennaio	1906	»	40	» 15.—
« La Veloce » Navigazione Italiana a Vapore	» 31 Marzo	1905	»	2	» 12.50
Società Generale Italiana Edison di Elettricità	» 10 Aprile	1905	»	8	» 22.—
id. Casalese di Elettricità	» 15 Aprile	1904	»	4	» 0.50
id. Officine Elettriche Genovesi	» 29 Maggio	1905	»	1	» 23.75
id. » di Sesto di S. Giov. Cantoni Giussani Turrinelli e C.	» 15 Settembre	1905	»	1-2	» 2.—
id. dei Telefoni ed Applicazioni Elettriche (preferenza)	» 1 Giugno	1905	»	10	» 6.—
id. id. id. id. (ordinarie)	» 1 Giugno	1905	»	22	» 4.—
id. Telefonica per l'Alta Italia	» 15 Aprile	1905	»	8	» 8.50
id. id. id. id. (Cartelle di Godimento)	» 15 Aprile	1905	Dividendo	1904	» 1.—
id. Anglo-Romana per l'illumin. di Roma col Gas ed altri sistemi	» 15 Aprile	1905	Cedola	66	» 53.—
id. Italiana per il Carburo di Calcio, Acetilene ed altri Gaz	» 3 Aprile	1905	»	8	» 70.—
id. Nazionale per Gazometri ed Acquedotti	» 31 Marzo	1905	»	24	» 45.—
id. Esercizio Bacini-Genova	» 11 Aprile	1904	»	14	» 50.—
id. Officine e Cantieri Liguri Anconitani	» 10 Maggio	1905	Dividendo	1901	» 30.—
id. Ligure Lombarda per la Raffinazione degli Zuccheri	» 8 Giugno	1905	Cedola	21	» 20.—
id. Italiana per l'Industria degli Zuccheri	» 16 Ottobre	1905	»	7	» 6.—
id. Valsacco per la Fabbricazione dello Zucchero	» 20 Aprile	1900	»	1	» 12.—
id. Ligure Ravennate per la fabbricaz. Zucchero di Barbabietole	» 3 Giugno	1903	»	3	» 14.—
id. Suisse pour l'Industrie du Sucre (Fabrique de Massa Lomb.)	» 1 Dicembre	1905	»	4	» 16.—
id. Generale per lo Zucchero Indigeno	» 16 Giugno	1905	»	5	» 18.—
Lanificio di Gavardo	» 1 Aprile	1905	»	15	» 10.—
Cotonificio della Valle Seriana	dal 1 al 31 Gennaio	1906	»	34	» 12.50
id. Veneziano	» 1 Aprile	1905	»	8	» 12.50
id. Ligure Toscano	» 15 Aprile	1905	»	10	» 12.50
id. Bergamasco	» 29 Marzo	1905	»	16	» 15.—
id. Luigi Candiani - Busto Arsizio	» 1 Aprile	1904	»	2-3-4	» 8.—
id. Val d'Olona Ogna Candiani in Mornate	» 1 Aprile	1905	»	2	» 10.—
id. di Cornigliano Ligure	» 31 Ottobre	1905	»	9	» 40.—
Manifattura Rossari e Varzi	» 15 Ottobre	1905	»	5	» 20.50
id. Festi e Rasini	» 15 Aprile	1905	»	6	» 12.50
id. id. id. (Dividendo 1904 su 4/10)	» 15 Aprile	1905	»	5	» 5.—
id. Crini e Bottelli	» 15 Aprile	1905	»	3	» 12.50
id. di Lane in Borgosesia	» 2 Gennaio	1903	»	65	» 15.—
Industrie Riunite di Filati Tosi e Albini	» 1 Aprile	1904	»	2	» 15.—
Tessitura Udinese Barbieri	» 1 Luglio	1905	»	2	» 15.—
Società Italiana per l'industria dei Tessuti Stampati	» 15 Aprile	1905	»	5	» 16.—
id. Anonima Industriale Scorno Gismondi e C.	» 1 Aprile	1905	Dividendo	1904	» 60.—
id. id. Fornaci alle Siece	» 1 Aprile	1905	»	8	» 6.—
id. id. Fabbriche Riunite di Fiammiferi - Comuni	» 5 Aprile	1905	»	2	» 4.50
id. id. id. id - Privilegiate	» 5 Aprile	1905	»	2	» 5.50
id. id. Fabbrica Torinese Colla e Concimi	» 1 Aprile	1904	»	38	» 4.50
id. id. id. id (privilegiato)	» 1 Ottobre	1905	»	41	» 6.—
id. Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche	» 1 Maggio	1905	»	17	» 26.—
id. Agricola Ligure	» 2 Febbraio	1903	»	2	» 8.—
id. Ceramica Richard-Ginori	» 16 Ottobre	1905	»	8	» 18.—
id. Molini dell'Alta Italia	» 2 Ottobre	1905	»	6	» 20.—
id. di Macinazione	» 3 Marzo	1905	»	15	» 15.—
id. per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	» 5 Gennaio	1906	»	10	» 0.25
id. Generale Immob. di Lavori di utilità Pubblica ed Agricola	» 1 Aprile	1905	Cedola	6	» 12.50
id. per l'Esportazione e l'Industria Italo-Americana	» 20 Ottobre	1904	»	5	» 20.—
id. Italiana per l'utilizzazione delle forze idrauliche nel Veneto	» — —	—		—	» —.—
Cartiera italiana	dal 1 al 31 Gennaio	1906	»	61	L. 10.—
id. idem (Cartelle di Godimento)	» 1 Luglio	1905	»	60	» 30.—
Acquedotto De Ferrari Galliera	» 1 Luglio	1905	»	15	» 0.25
Società Fondiaria Milanese	» 1 Aprile	1905	»	10	» 7.—
id. » » *Cartelle di Fondaz. non riscattate*	» 1 Aprile	1905	»	—	» 0.22
Società Metallurgica Italiana	» 28 Dicembre	1905	»	11	» 6.—
id. Italiana Metallurgica Franchi-Griffin - Brescia	» 3 Novembre	1905	»	2	» 20.—
id. Anonima La Magona d'Italia	» 1 Aprile	1905	»	5	» 18.—
id. Alti Forni Fonderie ed Acciaierie di Terni	» 6 Marzo	1905	»	13	» 90.—
id. Società Miniere Sulfuree Trezza Albani Romagna	» 1 Gennaio	1906	»	2	» 8.—
" Elba „ Società di Miniere ed Alti Forni	» 3 Aprile	1905	»	4	» 16.—
Società Nazionale Officine di Savigliano	» 3 Aprile	1905	»	46-47	» 55.—
id. Siderurgica di Savona nuove	» 3 Ottobre	1905	»	5	» 18.—
id. Officine Meccaniche M. Ansaldi e C.	» 15 Dicembre	1904	»	1	» 8.—
id. Anonima Silos di Genova	» 15 Ottobre	1905	»	3	» 12.50
Fonderia Milanese di Acciaio	dal 1 Ottobre	1904	»	5	» 40.—
Società Italiana E. Breda per Costruzioni Meccaniche	» 1 Aprile	1905	»	5	» 15.—
id. Langen e Wolf (Fabbrica di Motori a Gaz *Otto*)	» 2 Novembre	1905	Divid. 1904	1905	» 30.—
Società Costruzioni A. Brambilla	» 10 Giugno	1905	Cedola	1	» 6.—

AZIONI

Titolo	Dal	Anno		N.	Importo
La Fondiaria - Incendio	dal 10 Maggio al 30 Settembre	1905	Cedola	16	L. 7.—
id. - Vita	» 10 Maggio » 30 Settembre	1905	»	24	» 7.—
Società Anonima Italiana di Assicurazione contro gli Infortuni	dal 31 Marzo	1905	Dividendo	1904	» 20.—
The Anglo-Sicilian Sulphur Company L.d.	» 10 Ottobre	1904	saldo Div.	1903-04	den. 1 7 1/5 † den. 1 2/3 meno Income Tax
Ditta Nebiolo e C. (1ª Emissione)	» 1 Gennaio	1906	Cedola	12	L. 7.—
Semoleria Italiana (1ª Emissione)	» 13 Ottobre	1905	Dividendo	1904-1905	» 20.—
Id. (2ª Emissione)	» 15 Ottobre	1905	»	»	» 20.—
Unione Italiana fra Consum. e Fabbr. di Concimi e Prodotti Chimici	» 1 Ottobre	1905	Cedola	2	» 15.—
La Compagnia Rotografica	» 15 Ottobre	1904	»	1	» 12.50
Società Commissionaria d'Esportazione	» 1 Febbraio	1905	»	2-3-4	» 12.50
id. Italiana di Fond. in Ghisa e Cost. Mecc. già F.lli Balleydier	» 1 Febbraio	1905	»	1	» 8.—
id. Fondiaria Milanese	» 1 Aprile	1903	»	10	» 7.—
id. » » (Cartelle di Fondaz. non riscattate)	» 1 Aprile	1905	»		» .22
Gini Berni Biancardi e C.	» 10 Agosto	1905	»	1	» 15.—
Stabilim. Chim. Farm. C. Bonavia e F. S. Negri e C.	» 10 Ottobre	1905	»	»	» 19.75
Manifattura Rotondi	» 10 Ottobre	1905	»	»	» 19.75

OBBLIGAZIONI

Titolo	Dal	Anno		N.	Importo
Società Ital. Strade Ferrate del Mediterraneo 4 %	dal 1 Gennaio	1906	»	31	» 10.—
id. id. id. della Sicilia 4 % (emissione 1889)	» 1 Ottobre	1905	»	33	L. 10.— oro
id. id. id. 4 % (emissione 1891-92-93-95)	» 1 Gennaio	1906	»	30-28-26-22	» 10.— oro
id. id. id. Secondarie Sardegna (serie 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª)	» 1 Gennaio	1906	»	35-33-27-25-23	L. 10.—
id. Ferr. Sicilia Occid. Palermo-Marsala-Trapani (1ª emissione)	» 1 Ottobre	1905	»	53	L. 6.90 oro
id. id. id. id. id. 2ª id.	» 1 Dicembre	1905	»	52	» 6.99
id. id. id. id. id. 4ª id.	» 1 Agosto	1903	»	20	» 10.—
id. Anonima delle Ferrovie Nord-Milano Serie 3ª 4 ½ %	» 1 Gennaio	1906	»	34	» 11.25
id. id. id. id. id. 4 ½	» 1 Gennaio	1906	»	20	» 10.—
id. id. Ferrovia Mantova-Modena (1ª 2ª emissione)	» 1 Gennaio	1906	»	7-58	» 10.28
Comp. delle Strade Ferr. del Sud dell'Aust. e Lomb.-Veneto 3 % vecchie	» 1 Gennaio	1906			Fr. 6.50 al cambio
id. id. id. id. id. id. 3 % nuove Serie X	» 1 Ottobre	1905			» 6.50 »
id. id. id. id. id. id. 4 % Serie W	» 1 Novembre	1905			» 10.— »
Soc. Anon. Ferr. dell'Alta Valtellina (Linea Sondrio-Tirano) (1ª emiss.)	» 1 Ottobre	1905	»	9	L. 5.63
id. id. id. id. id. id. (2ª id.)	» 1 Ottobre	1905	»	9	» 5.63
id. Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	» 1 Luglio	1901	»	36	» 12.50
Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde Serie *A*	» 1 Ottobre	1905	»	69	» 5.73
id. id. id. id. *B*	» 1 Gennaio	1906	»	66	» 5.73
Società Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche 4 ½ %	» 1 Gennaio	1906	»	12	» 11.25
id. Romana Tramways Omnibus	» 1 Gennaio	1906	»	8	» 5.—
Unione Italiana Tramways Elettrici di Genova 4 ½ %	» 1 Gennaio	1906	»	3	» 11.25
Soc. Telefonica per l'Alta Italia	» 1 Ottobre	1905	»	13	» 5.—
id. Anglo-Romana per l'illum. di Roma col Gaz ed altri sistemi 4 %	» 1 Gennaio	1906	»	5	» 10.—
id. id. id. id. id. id. 4 ½ %	» 1 Gennaio	1906	»	13	» 11.25
id. per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	» 1 Gennaio	1906	»	112	» 5.—
id. Gen. Immobiliare di Lavori di Utilità Pubblica e Agricola 4 %	» 1 Gennaio	1906	»	14	L. 5.— oro
id. degli Alti Forni Fonderie ed Acciaierie di Terni 4 ½ %	» 1 Ottobre	1901	»	29	L. 11.25
id. id. id id. Ipotecarie 4 %	» 1 Gennaio	1906	»	3	» 10.—
id. Nazionale delle Officine di Savigliano	» 1 Novembre	1905	»	32	» 11.25
id. Italiana per l'utilizzazione delle Forze Idrauliche nel Veneto	» 1 Gennaio	1906	»	4	» 10.—
id. Officine Elettriche Genovesi	» 1 Gennaio	1905	»	3	» 11.25
id. Toscana per Imprese Elettriche 4 ½ %	» 1 Luglio	1905	»	1	» 11.25
id. Napoletana per Imprese Elettriche 4 ½ %	» 1 Gennaio	1906	»	5	» 11.25
id. Miniere Solfuree Trezza Albani Romagna	» 1 Gennaio	1906	»	6	L. 11.25 oro
Acquedotto De Ferrari Galliera	» 1 Luglio	1905	»	20	L. 11.25
Consorzio di Esecuzione della Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano	» 1 Gennaio	1906	»	11	» 10.—
Prestito della Provincia di Alessandria	» 1 Gennaio	1906	»	44	» 8.30
Prestito della Città di Torino 4 % 1892	» 1 Ottobre	1905	»	24	» 10.—
Prestito della Città di Vieste	» 1 Dicembre	1905	»	42	» 11.25
Debito Pubblico Ottomano Conver. Unificato 1903 dal 14 Settembre 1905	al 13 Febbraio	1906	»	4	L. 10.— oro
Manifattura di Lane in Borgosesia	dal 1 Ottobre	1905	»	3	L. 10.—
Caisse d'Epargne Générale Hongroise — Budapest	» 1 Agosto	1905	»	4	Kr. 4.—
Fabbrica Lombarda prodotti chimici	» 1 Ottobre	1905	»	—	L. 12.50
Unione Ital. fra Cons. e Fabbr. Conc. e Prod. Chim.	» 1 Novembre	1905	»	1	» 11.25
Società Acque della Salute di Livorno	» 1 Gennaio	1906	»	2	» 11.25
id. Italiana Ernesto Breda per Costruz. Meccaniche	» 1 Gennaio	1906	»	1	» 10.—
id. Italiana Langen e Wolf per motori a Gas-Otto	» 1 Gennaio	1906	»	1	» 10.—

RIMBORSI

Titolo	Importo
Azioni Strade Ferrate del Mediterraneo	L. 500.—
id. della Sicilia	» 500.—
id. Secondarie della Sardegna	» 250.—
Azioni Società Anonima per la Strada Ferrata da Torre Beretti al Gravellone	» 420.—
id. id. Alessandria ad Acqui	» 500.—
id. id. Alessandria ad Acqui (Reparto provento transaz. col R. Gov.)	» 125.—
Azioni Società Italiana Cementi e Calci Idrauliche (Rimborso del 1° e 2° decimo del Capitale) ogni decimo	» 25.—
id. Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (ordinarie e preferenza)	» 300.—
id. Molini Alta Italia	» 150.—
Obblig. Società Italiana Strade Ferrate del Mediterraneo 4 %	» 500.—
id. id. id. id. della Sicilia 4 % (Emissione 1889-91-92-93-95)	L. 500.— oro
id. id. id. Ferrovia Sicula Occidentale (Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione)	L. 300.—
id. id. id. id. id. 4ª id.	» 500.—
id. id. id. per le Strade Ferrate Secondarie della Sardegna	» 500.—
id. Società Anonima delle Ferrovie Nord-Milano (Serie 3ª)	» 500.—
id. id. id. per la Ferrovia Mantova-Modena (1ª e 2ª emissione)	» 500.—
id. Compagnia delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria e Lombardo-Veneto	Fr. 500.— al cambio
id. *Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (Serie A e B)*	L. 500.—
id. Società Miniere Solfuree Trezza Romagna	L. 500.— oro
id. id. Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	L. 500.—
id. id. Romana Tramways Omnibus, Roma	» 250.—
id. id. Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	» 500.—
id. id. Telefonica per l'Alta Italia	» 250.—
id. Alti Forni Fonderia ed Acciaierie di Terni 4 ½ 5 %	» 500.—
id. Acquedotto De Ferrari Galliera	» 500.—
id. Consorzio di Esecuzione della Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano	» 500.—
id. Prestito della Provincia di Alessandria	» 500.—
id. id. Città di Torino	» 500.—
id. id. Città di Vieste	» 500.—
id. Società Nazionale Officine di Savigliano	» 510.—
id. Caisse d'Epargne Générale Hongroise — Budapest	Kr. 200.—

Dicembre, 1905